

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus"

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01944

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

III

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Gio-Culturando

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Educazione e Promozione Culturale (E)
Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive) (14)**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano – Bitonto – ONLUS" da quasi venticinque anni è impegnata, come da scopi statuari, in un organico e complesso progetto socio-sanitario che si realizza in una serie di servizi tra i quali: la *Casa Alloggio "Raggio di sole" per malati di Aids*, la *Casa di Accoglienza "Xenia" per donne in difficoltà italiane e straniere*, la *Mensa per i poveri*, un *Hospice – Centro di Cure Palliative* per malati inguaribili e in fase avanzata e ***l'Auditorium luogo che ospita e promuove attività quali: convegni, seminari, attività teatrali, e culturali in genere (mostre, concerti, cineforum, etc.)***.

Dal 2011 tutti i servizi della Fondazione sono certificati **UNI EN ISO 9001:2008** e **certificazione ER /2014** rilasciato in data **16/6/2014**.

PREMESSA

Il 9 febbraio 2017 i rappresentanti del Consiglio e del Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su una decisione che istituisce un **Anno Europeo del patrimonio culturale (2018)**. Il patrimonio culturale comprende le risorse del passato in una varietà di forme e aspetti. Include i monumenti, i siti, le tradizioni, la

conoscenza tramandata e le espressioni della creatività umana, nonché le collezioni conservate e gestite da musei, biblioteche e archivi.

Nel solco di quanto appena accennato il progetto **“Gio-Culturando”** vuole essere un’esperienza significativa di formazione e servizio che metta i protagonisti, beneficiari e destinatari dello stesso, nelle condizioni di essere impegnati per e in attività culturali significative che possano qualificare la propria esistenza.

La Fondazione “Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus”, attraverso l’Auditorium e la Sala Polifunzionale e in ottemperanza a quanto previsto nello statuto, si pone l’obiettivo di creare percorsi gratuiti di formazione, educazione e cultura rivolti a tutte le fasce di età: dai bambini ai giovani, dalle famiglie agli anziani, agli stranieri, in un’ottica di integrazione culturale, intergenerazionale, di scambio reciproco e di condivisione.

Il progetto vuole essere un’occasione, per i giovani in Servizio Civile, di riscoprire se stessi e di rapportarsi alla storia, alla società e alla vita in genere con la loro umanità, con le loro spiccate caratteristiche personali nella realizzazione di azioni, progettualità ed attività che abbiano come fine primario la promozione del bene comune.

Giovani, Società e cultura

Il progetto **“Gio-Culturando”** vuol far riferimento ai giovani e alla cultura, alla società e al tempo libero; vuole essere il tentativo di poter qualificare e vivere il tempo libero in modo significativo per la crescita e il benessere della Comunità, specialmente di chi per ragioni economiche o sociali non può permettersi piacevoli passatempi.

Che cosa guida il comportamento sociale dei giovani oggi? Per un adulto, ma anche per chi dall’adolescenza è appena uscito, i giovani risultano talvolta molto difficili da comprendere. La loro devozione verso i media, il modo in cui seguono le tendenze (delle quali sono espertissimi), quasi fosse una necessità vitale, possono sembrare eccessivi o irragionevoli a chi guarda dall’esterno. Ci troviamo quindi davanti a codici di abbigliamento in apparenza assurdi, a slang che si trasformano nel giro di qualche mese, a una vera e propria sofferenza nel caso non si possa avere questo o quell’oggetto. Tutti comportamenti e bisogni di cui i genitori faticano a trovare l’origine. Da dove derivano quindi questi bisogni? E perché risultano così difficili da comprendere per buona parte degli adulti che dei giovani si fanno carico?

La risposta va cercata nei nuovi modelli educativi, a cui i genitori più o meno consciamente fanno ricorso, e che sono molto differenti da quelli del nostro passato recente. Siamo assistendo ad un cambiamento, un passaggio da una educazione “normativa” a una educazione “contrattuale”. Il modello normativo vedeva il bambino come una creatura principalmente da domare: si pensava che il compito principale della famiglia fosse quindi quello di fornire regole e norme al bambino, che altrimenti avrebbe agito istintivamente e non avrebbe mai imparato, da solo, come si sta con gli altri. Oggi invece, con il modello contrattuale, il bambino è visto molto diversamente. Sta gradualmente scomparendo il concetto “mi obbedirai perché devi”, sostituito da un “devi capire perché obbedire”. I valori connotati si coniugano nella cultura dominante con il recupero di un “meglio” per offrire alla vita dimensioni inedite. All’uomo moderno, sovente costretto a vivere l’estraneità da se stesso, assume carattere decisivo l’acquisto di

talune “dimensioni” di vita quotidiana idonee alla migliore comprensione di sé, al più attento utilizzo delle proprie risorse e, infine, al raggiungimento della propria promozione umana.

Da anni ci si chiede quale spazio i giovani dedicano alla cultura, alla politica, alla tecnologia, all’impegno sociale e come organizzano la propria vita di relazione ed i rapporti interpersonali? Questi sono alcuni degli interrogativi a cui cerca di offrire risposta attraverso diverse progettualità, tra le quali il servizio civile.

Il tempo libero è un ambito della vita dei giovani strettamente correlato all’età, sia per quanto riguarda il fronte delle scelte sull’impiego del tempo, sia – a monte – per la disponibilità stessa di tempo che contraddistingue prevalentemente il campione non occupato e, quindi, più giovane.

Negli ultimi anni è indubbiamente variato il modo da parte dei giovani di trascorrere il loro tempo libero rispetto a come, invece, lo spendevano i loro genitori e prima ancora i loro nonni.

Spesso, infatti, viene da chiedersi se gli adolescenti riescano a non farsi totalmente inghiottire dagli apparati tecnologici che li circondano al giorno d’oggi che spesso li immobilizza davanti al computer, al cellulare o ai videogames ma che, piuttosto, preferiscano utilizzare il loro tempo libero in altre maniere, come ad esempio uscire e frequentare gruppi di amici, viaggiare, dedicarsi alla cucina, praticare uno sport, imparare a suonare uno strumento musicale, seguire un corso di lingua straniera o molte altre ancora.

L’analisi delle attività del tempo libero, dei luoghi di ritrovo, delle abitudini dei giovani e delle loro modalità di fruizione delle opportunità offerte dalla propria città rappresenta uno degli aspetti imprescindibili per tracciare uno spaccato della condizione giovanile nel territorio.

L’obiettivo che ci auguriamo è che i giovani di oggi continuino ad avere stimoli che li spingano a scoprire cose nuove al fine di ampliare la loro conoscenza e la loro voglia di avventura.

La storia di un individuo e le esperienze che compie, sia personali che comuni, sono il fondamento sul quale egli costruisce progressivamente la struttura unificata e riconoscibile della sua personalità, che lo rende l’individuo unico e diverso dagli altri.

All’uomo moderno, sovente costretto a vivere l’estraneità da se stesso, assume carattere decisivo l’acquisto di talune “dimensioni” di vita quotidiana idonee alla migliore comprensione di sé, al più attento utilizzo delle proprie risorse e, infine, al raggiungimento della propria promozione umana. Le coordinate culturali del tempo libero sono:

- il **libero dialogo con se stessi**. È quel “ritorno in sé” che diventa filosofia feriale per dare una risposta ai grandi interrogativi sedimentati nel profondo della coscienza dell’uomo contemporaneo. Il dialogo intrasoggettuale presuppone capacità di silenzio interiore, dominio di sé, stare di fronte a se stessi con lucido e sereno occhio meditativo-contemplativo.

- La **creatività materiale e spirituale**. È quella dimensione attiva di se stessi che si estrinseca nell’esistere e nel fare come espressione dell’essere al mondo in modo autentico e integrale. Dall’esperienza di profonde e contrastate alienazioni emerge il desiderio di ritrovare il motivo creativo di ogni persona, perché sia sviluppato, coltivato nel generoso “lavoro” manuale e intellettuale, artistico e artigianale.

- La **riscoperta dell’altro**. È la sorpresa di avvertire la propria persona come

esistenza-in-relazione. All'uomo sono necessarie l'alterità e la reciprocità non soltanto come soggetto altro o come concorrente competitivo, ma come fratello e corresponsabile della storia. Questa attitudine fa crescere il senso di appartenenza a una comunità unica e irripetibile, composta da uomini e da donne con precisa fisionomia, che esige un recupero della dignità, del volto, della diversità.

- La **distensione**. È quell'attitudine che realizza l'elogio della mitezza e della moderazione, del tempo lungo e indefinito, tendente a sedare l'ansia del fare. La distensione demitizza il momento produttivo; aiuta a scoprire l'efficienza più alta e nobile della mente e del cuore.

Centri di aggregazione culturale a Bitonto

Nel Comune di Bitonto, che conta circa 60.000 abitanti, comprese le due frazioni Palombaio e Mariotto, si assiste alla carenza di centri di promozione culturale. Sul territorio bitontino insistono pochissimi centri adibiti alla cultura. Tra questi si evidenziano:

Centri di Aggregazione culturale	Posti a sedere	Note
Teatro Comunale "Tommaso Traetta"	246	Unico Teatro del Comune di Bitonto
Cinema "Coviello"	700	Promuove la propria programmazione cinematografica settimanale
Libreria del Teatro	40	Libreria che organizza momenti di libro-forum
Galleria Nazionale della Puglia "G. e R. Devanna"	/	Pinacoteca con sede nel palazzo Sylos-Calò a Bitonto. Conserva opere di provenienza soprattutto meridionale ma anche del resto d'Italia e straniere. In particolare sono presenti opere di: Tiziano, Veronese, De Nittis, Delacroix, Giaquinto.
Fondazione "De Palo – Ungaro"	/	Museo archeologico con la mostra permanente dal titolo "Gli antichi Peucezi a Bitonto". Documenti ed immagini dalla necropoli di "Via Traiana".

Purtroppo queste realtà che non soddisfano pienamente le esigenze della comunità cittadina in quanto dovendo rispondere alle proprie finalità, ben poca attenzione prestano all'organizzazione di attività culturali aperte a tutti i potenziali fruitori, sia dal punto di vista dell'interesse che dal punto di vista prettamente economico.

Adolescenti, giovani, famiglie e persone anziane non hanno possibilità di inserirsi in contenitori dove potersi ritrovare e fruire di occasioni di scambio culturale.

Il tempo libero, dei giovani, delle famiglie e degli anziani è trascorso nella propria abitazione davanti al computer o al televisore; pochi, infatti, sono i nuclei familiari

in cui le possibilità economiche permettono la fruizione di servizi alternativi (palestra, piscina, corsi di musica, ecc).

Una recente inchiesta su 5000 adolescenti di tutta Italia, promossa dai salesiani del Cospes, ha permesso di cogliere come gli adolescenti si pongano nei riguardi del tempo libero e quali aspettative nutrano. Gli adolescenti, anche se stanno volentieri in famiglia, non vedono l'ora di uscire dalle mura domestiche per espandersi nel mondo dei coetanei. Escono di casa appena possono e vanno alla "conquista" di strade, piazze e giardini.

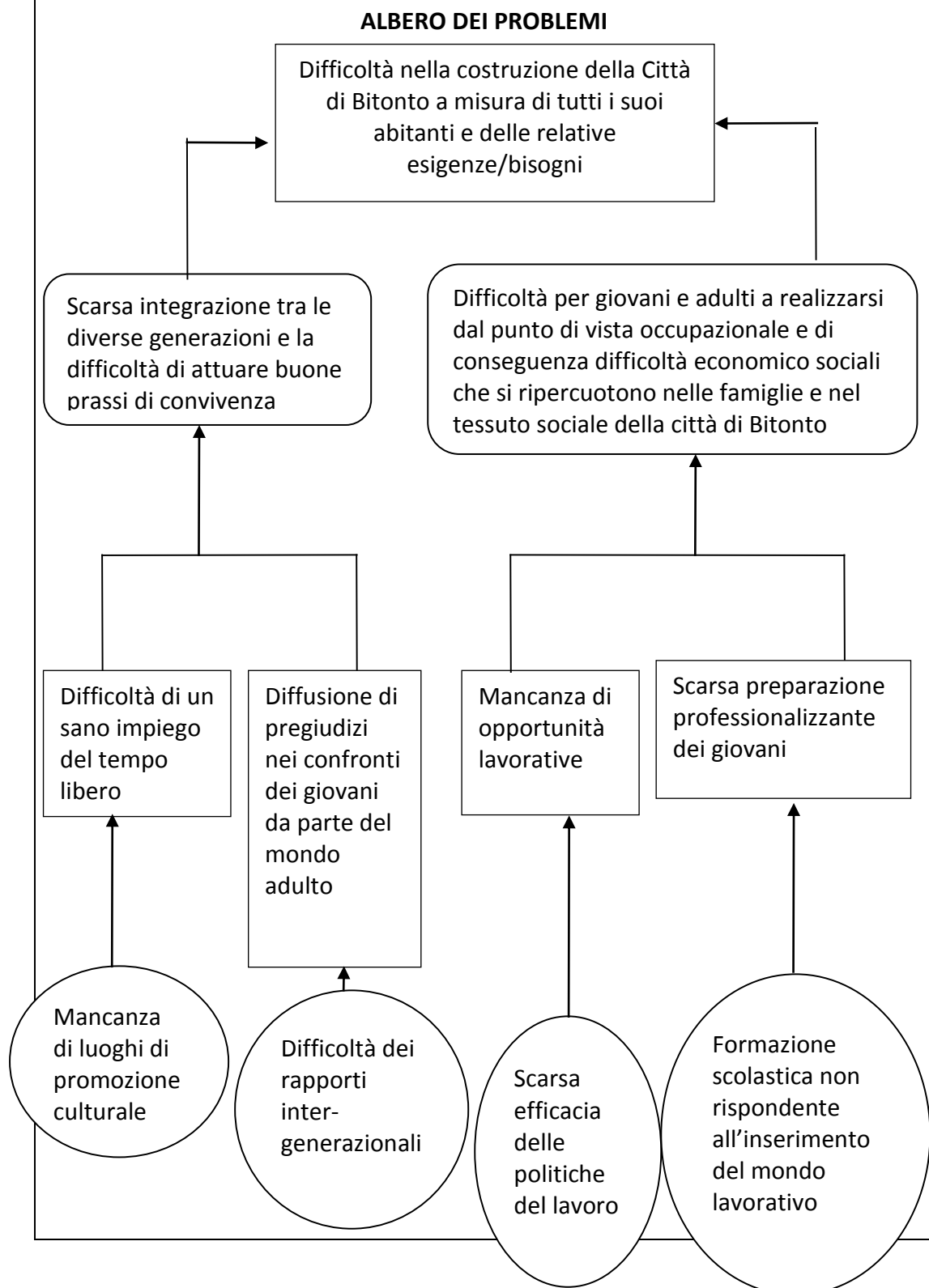
Le risposte indicano che le attività più frequenti sono:

- *l'incontrare amici*: per il 94% è il "luogo" alternativo per eccellenza allo stare in casa e lo scopo fondamentale delle uscite;
- al secondo posto viene il desiderio di stare in gruppo per confrontarsi e valutarci con altri: *incontrare il proprio gruppo*: 81%;
- come terza scelta c'è il *girovagare per i negozi (o guardare le vetrine)*, dove progettare o fare le piccole compere personali: 65%, con notevole differenza tra ragazzi (49%) e ragazze (80%);
- *frequentare bar, pizzerie, birrerie, paninoteche ecc.*: 64%, verosimilmente non da soli ma ancora con amici;
- *praticare dello sport*: 62%, con notevole differenza tra maschi (75%) e femmine (49%);
- *frequentare cinema, teatri, sale di cultura o concerti*: 62%, più le ragazze (64%) che i ragazzi (59%);
- *andare in giro in moto, macchina (per i diciottenni naturalmente), bicicletta ecc.*: 54%, con notevole vantaggio dei maschi (63%) rispetto alle femmine (46%);
- *uscire con i genitori*: 48%, con notevole differenza tra ragazzi (40%) e ragazze (57%). Questo tratto denota nuovamente l'ambivalenza degli adolescenti nei confronti del loro status infantile che ancora faticano a lasciare;
- *frequentare oratori, centri giovanili a ciò deputati*: 38%, senza differenze tra maschi e femmine;
- *andare in discoteca*: 34%, con differenza significativa tra maschi (38%) e femmine (30). Il tratto è in progressivo aumento dai 14 ai 19 anni;
- *uscire con la propria ragazza*: 30%, in assoluto, però il 56% dei soggetti maschi;
- *uscire con il proprio ragazzo*: 27%, in assoluto, però il 50% dei soggetti femmine;
- *andare nelle sale da gioco*: 26%, con notevole differenza significativa tra maschi (40%) e femmine (11%);
- *girovagare senza una meta*: 25%, con preponderanza dei maschi (29% contro il 22% delle ragazze);
- *stare nelle biblioteche*: 16% con notevole prevalenza delle ragazze;
- *fare volontariato*: 13%, quasi pari tra ragazzi e ragazze;
- *frequentare di preferenza un centro sociale*: 9%.

Da questi dati risulta dunque che quasi tutti gli adolescenti hanno bisogno di incontrarsi con i coetanei fuori famiglia, cioè lontani dagli occhi dei genitori, in quelle situazioni banali nelle quali si vengono quotidianamente a trovare insieme quando hanno finito i "doveri" e si sentono liberi di essere se stessi. In questi incontri, che non hanno luogo fisso, ma si svolgono *dovunque*, essi "sperimentano" il ruolo di adulti-non adulti, in un processo lento che comporta sempre opportunità di confronto con coetanei; possibilità di assumersi "responsabilità personale" di

fare qualche cosa di gradito; deciso lì per lì secondo le circostanze; possibilità di approcciare situazioni nuove, di fronte alle quali "porsi" in modo nuovo. Le risposte evidenziano l'importanza che il tempo libero assume per gli adolescenti. Scrive U. Fontana, il curatore di questa parte della ricerca: *"Per gli adolescenti il tempo libero diviene l'occasione migliore (forse addirittura l'unica) per cogliere la loro nuova identità, per impiegare le loro energie interiori in qualcosa di soddisfacente. Esso presenta una serie di situazioni che costituiscono i "luoghi" privilegiati nei quali gli adolescenti costruiscono se stessi, interpretandoli come indicatori di crescita, di autonomizzazione, di espressione di sé e, in definitiva, come tentativo di definizione dell'identità"*. Pertanto quegli spazi che la società non riesce più a garantire ai giovani nel campo del lavoro o delle responsabilità civili, essi se li conquistano nel tempo libero. Esso diventa lo spazio in cui essere se stessi e realizzarsi. Tale spazio è caratterizzato da alcune condizioni, tra cui il non controllo da parte di adulti, il seguire gli impulsi interiori, il lasciarsi trasportare dalle emozioni, il distacco dalla situazione quando cambia la carica interiore, senza dover rendere conto a nessuno. L'adolescente per essere se stesso "agisce", spinto dalla tensione interiore ed emette una riflessione su quanto avvenuto solo a posteriori, una volta scaricata l'esperienza del momento. Il tempo libero è quello in cui ognuno fa quello che gli pare sul momento, seguendo gli interessi immediati dettati dalle circostanze, facendo poi quello che più piace. Il tempo libero quindi è quello non programmato e non inquadrato. Senza queste condizioni per l'adolescente non c'è "divertimento" e "piacere".

Il quadro del contesto socio-culturale appena esposto può essere sinteticamente rappresentato dal seguente schema:



La Fondazione “Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus”, attraverso l’Auditorium, si pone l’obiettivo di creare percorsi gratuiti di formazione, educazione e cultura rivolti ai bambini, ai giovani, alle famiglie e agli anziani.

All’interno della mission dell’Auditorium assume una forte rilevanza la cultura intesa come:

– *salvaguardia della spontaneità*. Il tempo libero va “orientato”, comprendendo la sua finalità di sviluppo della persona. Si tenga in considerazione l’invito a “salvaguardare a qualsiasi prezzo la spontaneità, il dinamismo, il gusto, l’entusiasmo, l’amore del vero e del bello, il desiderio di avventura, la gioia di vivere. Occorre insegnare a scegliere, ma soprattutto insegnare ad essere”.

La proposta nel tempo libero deve puntare sulla gratuità per non subire la pesantezza e la *routine* del tempo del lavoro. Tutto si gioca sul valore della libertà coniugato al valore della creatività consapevole nell’essenziale dimensione dello spirito;

– *difesa dal consumismo*. Nonostante le insite ambiguità del tempo libero, le sue potenzialità si presentano di tale natura da affrancare rispetto ai rischi di manipolazioni e alla cospicua offerta del mercato. Ci si difende dall’invadenza insidiosa del consumismo del tempo se si ravviva il giudizio critico del discernimento e se si incrementano “le capacità creative degli individui nell’ambito di un tessuto più comunicante di vita sociale”, con opportuni itinerari pratici ed esperienziali;

– *importanza della comunicazione*. Occorre prevedere un’educazione all’uso dei mass-media, nella loro eterogeneità e molteplicità di strumentazione in stampa, in video e in sonoro. Senza ostracismi e senza illusioni è necessario inoltrarsi nella foresta della comunicazione ludica, abituando la mente ad una selezione naturale e dunque ad una scelta di senso. Si tratta di evitare lo sdoppiamento o la frammentazione dell’io in un continuo *zapping* nel variopinto mondo delle immagini contrastando l’inseguimento del desiderio e puntando su esperienze unitarie, profonde e piacevoli.

– *educazione alla responsabilità*. In una società eterodiretta, è necessario promuovere la libertà personale come espressione concreta dell’essere e come condizione di responsabilità. Perciò è necessario incrementare l’offerta di itinerari conoscitivi ed operativi atti a educare all’uso corretto e sensato del tempo libero, a sperimentare situazioni che rafforzino il senso della vita, la decisione personale, la vocazione alla solidarietà, attraverso micro-forme associative specialistiche, assistenziali e culturali.

I destinatari del progetto “*Gio-Culturando*”

sono la cittadinanza intera di Bitonto con una particolare e maggiore attenzione a:

- **ragazzi (14-20 anni)**
- **giovani (21-30 anni)**
- **famiglie con bambini**
- **anziani**
- **immigrati.**

Tale attenzione sarà riservata maggiormente a quelle persone appartenenti alle

fasce deboli della città e che per svariati motivi non godono di quelle possibilità culturali che la città e tutte le agenzie culturali operanti in essa offrono. **Per ogni attività prevista all'interno dell'Auditorium si ipotizza un coinvolgimento di circa 254 persone che rappresenta la capienza massima della struttura.**

I **beneficiari indiretti** del progetto "**Gio-Culturando**" saranno:

- **Comune di Bitonto:** il quale attraverso il progetto potrà utilizzare gratuitamente gli spazi dell'Auditorium organizzando attività socio-culturali rivolte anche alle fasce di popolazione svantaggiate;
- **Enti non profit e associazioni di volontariato:** attraverso il progetto, potranno usufruire degli spazi dell'Auditorium per realizzare attività di sensibilizzazione sulle tematiche del Volontariato, del Terzo Settore e della Cittadinanza Attiva costruire e rafforzare la rete cittadina della cultura;
- **Scuole di ogni ordine e grado:** attraverso il progetto, potranno usufruire degli spazi dell'Auditorium realizzando attività sia curricolari, sia percorsi ed iniziative extracurricolari;
- **Compagnie teatrali amatoriali:** attraverso il progetto, potranno usufruire degli spazi dell'Auditorium realizzando spettacoli teatrali anche al fine di far conoscere gli usi e le tradizioni del territorio.

La Fondazione da sempre ha promosso attività culturali. Diverse sono state le proposte poste in essere registrando un trend positivo rispetto al triennio 2014-2017 così come si riporta nella seguente tabella:

EVENTI	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Rappresentazioni teatrali	15	20	34
Manifestazioni scolastiche	12	20	25
Concerti musicali	8	12	15
Convegni	16	24	25
Presentazioni di libri	13	18	17

Ogni evento ha visto la partecipazione consistente di pubblico e di illustri relatori nel campo delle: scienze umane, sociologiche, mediche, politiche, teologiche, economiche.

Il progetto "**Gio-Culturando**" vuole essere una risposta concreta che la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" vuole fornire a quanti sono in situazioni di impossibilità di vivere il proprio tempo libero in modo significativo, sano e realizzante. I giovani in Servizio Civile attraverso le attività progettuali possono collaborare in maniera fattiva a porre in essere azioni volte a garantire il divertimento inteso come quel momento che solleva l'anima della persona dalle preoccupazioni giornaliere, dal peso della fatica e dalle problematiche esistenziali.

Con il progetto "Gio-Culturando" i giovani in servizio civile contribuiranno al bene comune, al benessere di tutti specialmente di chi per ragioni economiche o sociali non può permettersi piacevoli passatempi. Opportunamente aiutati ed orientati i giovani saranno i protagonisti principali di azioni che mirano anche alla realizzazione personale, ad aumentare in loro la consapevolezza del sentirsi utili per la società, nonché di partecipare attivamente a quei processi di promozione

umana.

Fonti

Ricerca Cospes;

Dati interni Fondazione Santi Medici

7) *Obiettivi del progetto:*

Tutte le attività programmate nel progetto hanno lo scopo di creare occasioni per rinnovare l'impegno positivo verso tutti i cittadini sforzandosi di creare occasioni con fine di migliorare la vita e il benessere degli stessi, verso la solidarietà, la giustizia e l'inclusione sociale.

I giovani in Servizio Civile attraverso le attività progettuali possono collaborare in maniera fattiva a porre in essere azioni volte a garantire il divertimento inteso come quel momento che solleva l'anima della persona dalle preoccupazioni giornaliere, dal peso della fatica e dalle problematiche esistenziali.

La Fondazione, con il progetto Servizio Civile "**Gio-Culturando**" vuole impegnarsi a dare risposte concrete a problematiche quali povertà ed esclusione sociale.

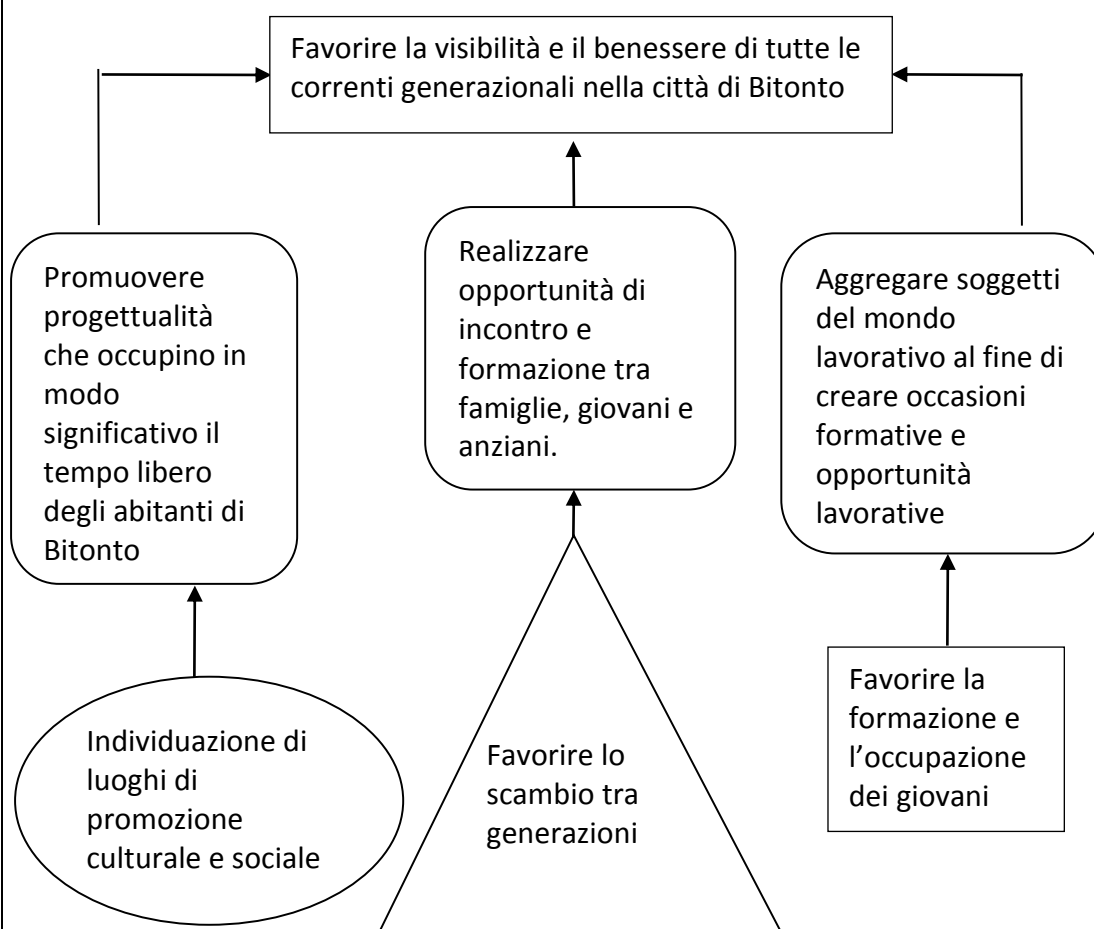
Pertanto gli obiettivi generali del progetto "**Gio-Culturando**" sono:

1. promuovere e sostenere la realizzazione di **3 progetti annuali** di forte spessore culturale, rispondenti alle esigenze di sviluppo della comunità ed in grado di valorizzare appieno ed in maniera ottimale le risorse esistenti e tutte le possibili sinergie sotto il profilo dei contenuti;
2. **incentivare la produzione artistica, letteraria, figurativa che abbia come elementi portanti la qualificazione, l'originalità, la sperimentazione di nuove forme espressive** attraverso cineforum, mostre, convegni, manifestazioni, laboratori creativi legati alla pittura, alla musica e al teatro e alla filosofia;
3. promuovere tra i giovani e nella città la cultura dell'**inclusione sociale e salute** attraverso la *Community care* che prova a mettere insieme il sistema dei servizi con la comunità locale, attivando reti di intervento che si basano sull'*incontro creativo e collaborativo*. Così come previsto dai *criteri aggiuntivi*, l'attività di integrazione è rivolta non solo ai residenti della Casa Alloggio "Raggio di Sole" per malati di AIDS ma anche agli immigrati richiedenti asilo del territorio con i quali si realizzeranno una serie di attività tra cui il teatro sociale del quale. Quest'ultima vuole essere un'azione socioculturale di sistema che si svolgerà in un tempo medio-lungo, che coinvolgerà persone, gruppi e comunità e ha come finalità quella di promuovere il benessere sociale, relazionale, comunicativo e simbolico mettendo in atto processi di integrazione e di inclusione sociale. È ormai risaputo ed acclarato che dal punto di vista psicologico, educativo e sociale, "teatralizzare" i conflitti, i disagi, diventa il mezzo più facile superarli. I conflitti diventano racconto ed esperienza. Si può scoprire di avere in sé la capacità di raccontare, di esprimersi anche in forma semplice, e lo si fa in una atmosfera non giudicante in cui tutti collaborano e condividono le loro esperienze. Il teatro è uno dei pochi luoghi in cui è possibile sperimentare le proprie potenzialità e le relazioni con l'altro, formare un gruppo e dare alle persone un senso di appartenenza e una comunanza di intenti. È un ambiente privilegiato per creare scambi culturali, vivere nella società in modo più

consapevole e accettare differenze altrui in un rapporto reciproco. Sotto questa prospettiva anche l'aspetto artistico acquista un significato differente. Per un disabile, per un disagio, per una qualunque persona in difficoltà, per quanti vivono situazioni di marginalità e/o di esclusione, dimostrare le proprie qualità comunicative e artistiche rappresenta la possibilità di darsi un'altra possibilità, dimostrando al mondo e a sé stessi che si è in grado di percorrere altre vie da quella della sofferenza e della mancanza. Il teatro, in questo progetto, sarà inteso come uno strumento di inclusione, di integrazione e di reciproca solidarietà;

4. fornire ai destinatari del progetto un'accoglienza adeguata nella struttura sede del progetto; qualificati motivi di svago e sana occupazione del tempo libero; essere un punto di riferimento di aggregazione sociale e culturale;
5. testimoniare fra i coetanei e nella città lo stile e la cultura della solidarietà;
6. consentire ai giovani in Servizio Civile di ampliare, attraverso alcuni moduli della formazione specifica, i contenuti relativi all'attività culturale al fine di poter, eventualmente, intraprendere percorsi lavorativi nel settore;
7. monitoraggio delle attività di progetto e della formazione.

ALBERO DEGLI OBIETTIVI



Obiettivi non meno importanti del progetto sono:

- consentire ai volontari di **mettere in rete** le proprie esperienze e di coordinarsi per l'attivazione di buone prassi.

- consentire ai giovani volontari di effettuare significative esperienze in materia di **coesione sociale, di solidarietà e di cittadinanza attiva**.

- auto-monitoraggio, inteso come verifica oggettiva dei risultati raggiunti sia in merito alle attività previste, sia dagli obiettivi formativi ed educativi della formazione generale e specifica.

- rendere pubblici i risultati ottenuti dalla realizzazione delle varie fasi del progetto, mediante una partecipazione attiva di giovani impegnati nello stesso.

Contestualmente, si intende consentire a giovani di impegnarsi, nell'arco di dodici mesi di servizio civile, in un lavoro di studio/ricerca finalizzato alla crescita individuale nel settore dell'assistenza alle persone in difficoltà.

L'Auditorium sarà un **luogo aggregante**, dove sperimentare **l'essere e il fare comunità**.

Sarà il luogo in cui le persone verranno accolte e valorizzate per ciò che sono, ma anche il luogo all'interno del quale i giovani, le famiglie, gli anziani si accoglieranno reciprocamente.

Al centro di ciascuna attività ci sarà la persona umana con la quale si instaurerà un rapporto unico e personale. Ai fruitori non verranno fornite proposte anonime, bensì proposte che li abilitino ad essere protagonisti nella società.

Le azioni saranno realizzate con il pieno coinvolgimento di tutte le agenzie culturali e formative presenti ed operanti sul territorio con le quali si è già costituito, da diversi anni, un proficuo e consolidato rapporto di azioni progettuali quali: le scuole, le associazioni non profit, le aziende profit, le parrocchie e l'amministrazione comunale.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi del progetto **"Gio-Culturando"** saranno perseguiti realizzando presso l'Auditorium una serie di attività culturali.

Con riferimento all'obiettivo 1: **"promuovere e sostenere la realizzazione di 3 progetti annuali di forte spessore culturale, rispondenti alle esigenze di sviluppo della comunità ed in grado di valorizzare appieno ed in maniera ottimale le risorse esistenti e tutte le possibili sinergie sotto il profilo dei contenuti"**, di cui al box nr. 7 le attività previste saranno le seguenti:

A. organizzazione e realizzazione della XVII edizione del Premio Nazionale di Medicina in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia;

B. organizzazione e realizzazione di un Convegno su tematiche che interessano le giovani generazioni;

C. organizzazione e realizzazione della XIX edizione del Progetto "School Cup".

Con riferimento all'obiettivo 2: **"Incentivare la produzione artistica, letteraria, figurativa, editoriale che abbia come elementi portanti la qualificazione, l'originalità, la sperimentazione di nuove forme espressive"**, di cui al box nr. 7 le

attività previste saranno le seguenti:

- D. organizzazione e realizzazione di Cineforum con la visione e il dibattito su nr. 3 film riguardanti tematiche sociali e inerenti alla vita giovanile con il supporto di "Just Image";
- E. organizzazione e realizzazione di incontri e manifestazioni al fine di informare e sensibilizzare la Comunità circa la tematica dell'AIDS e di una mostra che vede il coinvolgimento degli ospiti malati di AIDS della Casa "Alloggio Raggio di Sole";
- F. organizzazione e realizzazione di un concorso musicale tra le bande cittadine della Comune di Bitonto in collaborazione con il Coro lirico giovanile "Città di Bitonto" e un laboratorio musicale rivolto agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie del Comune di Bitonto che si concluderà con un concerto di voci bianche con il supporto di una esperta di educazione musicale nonché diplomata in Conservatorio;
- G. organizzazione e realizzazione di laboratorio di filosofia per bambini con la collaborazione di un esperto di filosofia educativa e di un laboratorio di fiaba animata e teatro di burattini con il supporto e la collaborazione della compagnia teatrale "Fatti d'Arte".

Con riferimento all'obiettivo 3: **Promuovere tra i giovani e nella città la cultura dell'inclusione sociale e della salute**, di cui al box nr. 7 l'attività prevista sarà la seguente:

- J. organizzazione e realizzazione di un laboratorio teatrale (8 mesi) che vede coinvolti gli ospiti malati di AIDS della Casa Alloggio "Raggio di Sole", i ragazzi delle Scuole Secondarie di Secondo Grado di Bitonto e gli immigrati della Cooperativa "Auxilium", con il supporto dell'Associazione "Fatti d'Arte" (3 mesi).

Con riferimento all'obiettivo 4: **"Fornire ai destinatari del progetto un'accoglienza adeguata nella struttura sede del progetto; qualificati motivi di svago e sana occupazione del tempo libero; essere un punto di riferimento di aggregazione sociale e culturale"**, di cui al box nr. 7 le attività previste saranno le seguenti:

- K. promozione e partecipazione ad iniziative di comunicazione sulle attività del progetto e in particolare alle iniziative promosse all'interno dello stesso con la produzione di locandine e volantini da diffondere presso esercizi commerciali, scuole e luoghi di aggregazione;
- L. organizzazione e partecipazione a momenti di informazione all'inizio delle iniziative promosse all'interno del progetto.

Con riferimento all'obiettivo 5: **"Testimoniare fra i coetanei e nella città lo stile e la cultura della solidarietà"**, di cui al box nr. 7 le attività saranno:

- M. organizzazione e partecipazione al seminario formativo sul tema: "Campagna informativa sul servizio civile" organizzato in partenariato con la ditta "Tipolito Vitetum";
- N. organizzazione di **numero 3** giornate di sensibilizzazione per studenti delle scuole secondarie di Primo e Secondo grado con il supporto di "Tipolito Vitetum".

Con riferimento all'obiettivo 6: **"Consentire ai giovani in Servizio Civile di ampliare, attraverso alcuni moduli della formazione specifica, i contenuti relativi all'attività culturale al fine di poter, eventualmente, intraprendere percorsi lavorativi nel**

settore", di cui al box nr. 7 le attività previste saranno le seguenti:

H. formazione generale dei volontari del servizio civile;

I. formazione specifica dei volontari del servizio civile.

Con riferimento all'obiettivo 7: **"Monitoraggio delle attività di progetto e della formazione"**, di cui al box nr. 7 le attività previste saranno le seguenti:

O. analisi delle aspettative e relativo monitoraggio sulle attività per analizzare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e monitoraggio della formazione.

Con riferimento ai criteri aggiuntivi proposti dagli uffici regionali la Fondazione si impegna a far **partecipare dei volontari alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile così come previsto dall'allegato 1.3 e a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul Servizio Civile organizzate o promosse dalla Regione così come previsto dall'allegato 1.4. Inoltre, si impegna ad attuare il Corso di Primo Soccorso nei primi 4 mesi così come previsto dall'allegato 1.5 (P).**

I piani di attuazione saranno così composti:

1 mese

- Formazione generale dei volontari in Servizio Civile (H) da effettuarsi in un'unica tranche entro 180 giorni

- Formazione specifica dei volontari in Servizio Civile (I)

- Prima fase di affiancamento agli Operatori Locali di Progetto, all'equipe dei volontari che operano all'interno dell'Auditorium per l'attività (C)

- Analisi delle aspettative (O)

2 mese

- Definizione dei progetti che ciascun Volontario dovrà seguire; tali attività vedranno il coinvolgimento diretto non solamente dei singoli Volontari in Servizio Civile ma anche dell'Olp e dell'equipe che già opera all'interno dell'Auditorium e inserimento graduale dei volontari nelle attività programmate (C-J-L)

- Proseguo della Formazione generale dei volontari (H)

- Proseguo della Formazione specifica dei volontari (I)

3 mese

- Conclusione della Formazione specifica dei volontari (I)

- Monitoraggio della Formazione specifica dei volontari (O)

3-6 mese

- Proseguo della Formazione generale dei volontari (H)

- Monitoraggio della Formazione generale dei volontari (O)

3-12 mese

– Organizzazione di eventi con giovani, adolescenti, persone anziane, famiglie e bambini e inserimento nelle attività previste dall'Auditorium previste nel progetto (A-B-C-D-E-F-G-J-K-L).

– L'attività (D) sarà supportata da "Just Image", l'attività (F) sarà supportata dall'Associazione dal Coro lirico giovanile "Città di Bitonto", l'attività (G) da un

esperto di filosofia educativa e dall'Associazione "Fatti d'Arte". L'attività (J) sarà supportata dall'Associazione "Fatti d'Arte" e dalla Cooperativa "Auxilium".

- Monitoraggio sulle attività per analizzare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e per la revisione degli obiettivi (O)
- Organizzazione di un seminario formativo sul tema: "Campagna informativa sul servizio civile" organizzato in partenariato con la ditta "Tipolito Vitetum" (M)
- organizzazione di giornate di sensibilizzazione per studenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado con il supporto di "Tipolito Vitetum" (N)

Di seguito si specifica meglio all'interno del **diagramma di Gantt** quanto descritto in precedenza.

Cod. Att.												
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
A				X	X	X	X	X	X			
B					X	X	X					
C	X	X	X	X	X	X	X	X				
D				X			X			X		
E								X	X	X	X	X
F					X	X	X	X				
G			X			X			X			X
H	X	X	X	X	X	X						
I	X	X	X									
J		X	X	X	X	X	X	X	X			
K						X	X			X	X	
L		X	X	X	X							
M				X								
N							X		X		X	
O	X		X			X	X					X
P			X									

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'espletamento delle attività previste saranno utilizzate le seguenti risorse umane:

- **1 educatore professionale;**
- **1 esperto di teatro e danza;**
- **1 esperto di filosofia educativa;**
- **1 esperto di musica e canto;**
- **3 operatori dell'Auditorium** che affiancheranno i giovani in tutte le attività che svolgeranno nel corso del servizio;
- **5 animatori volontari** già presenti all'interno dell'Auditorium. In particolare, i volontari, con gli operatori, affiancheranno i giovani durante le loro attività e testimonieranno la gratuità, il farsi prossimo, il farsi dono. Quel dono che è capace di creare, rinforzare e rendere duraturi il legame sociale e il senso di appartenenza. Per

la Fondazione il volontario è colui il quale promuove all'interno della società la **solidarietà gratuita** dimostrando, nel concreto, che questa è possibile.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il gruppo di volontari del Servizio Civile Nazionale diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto.

Obiettivo 1	Azione/Attività
<p>Promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative e di progetti di forte spessore culturale, rispondenti alle esigenze di sviluppo della comunità ed in grado di valorizzare appieno ed in maniera ottimale le risorse esistenti e tutte le possibili sinergie sotto il profilo dei contenuti.</p>	<p>In riferimento all'attività (A) il volontario in Servizio Civile si occuperà del servizio di segreteria e dell'impostazione grafica del materiale pubblicitario.</p> <p>In riferimento all'attività (B) il volontario in Servizio Civile si occuperà del servizio di segreteria e della raccolta di dati necessari per individuare le Associazioni di Volontariato e del Terzo Settore presenti sul territorio da invitare al Convegno.</p> <p>In riferimento all'attività (C) il volontario in Servizio Civile si occuperà del servizio di segreteria e collaborare nella organizzazione dei laboratori previsti dal progetto.</p>

Obiettivo 2	Azione/Attività
<p>Incentivare la produzione artistica, letteraria, figurativa, editoriale che abbia come elementi portanti la qualificazione, l'originalità, la sperimentazione di nuove forme espressive</p>	<p>In riferimento all'attività (D) il volontario in Servizio Civile si occuperà dell'individuazione dei film da proiettare che saranno condivisi con l'equipe e della preparazione delle schede critiche per animare il dibattito del cineforum con il supporto di "Just Image".</p> <p>In riferimento all'attività (E) il volontario in Servizio Civile si occuperà della organizzazione dell'attività di pubblicizzazione della mostra e delle attività di organizzazione e realizzazione degli incontri di sensibilizzazione e informazione circa a tematica dell'AIDS.</p> <p>In riferimento all'attività (F) il volontario in Servizio Civile si occuperà della organizzazione logistica e strumentale del laboratorio musicale e della campagna</p>

	<p>informativa relativa al concorso bandistico in collaborazione con il Coro lirico giovanile "Città di Bitonto".</p> <p>In riferimento all'attività (G) il volontario in Servizio Civile si occuperà della organizzazione logistica e strumentale del laboratorio di filosofia per bambini, in collaborazione con una esperta di filosofia educativa e del laboratorio di fiaba animata e teatro di teatro di burattini in collaborazione della compagnia teatrale "Fatti d'Arte".</p>
Obiettivo 3	Azione/Attività
Promuovere tra i giovani e nella città la cultura dell'inclusione sociale e della salute.	In riferimento all'attività (J) il volontario in Servizio Civile parteciperà al laboratorio teatrale supportando l'organizzazione e l'allestimento scenico dello spettacolo.
Obiettivo 4	Azione/Attività
Fornire ai destinatari del progetto un'accoglienza adeguata nella struttura sede del progetto; qualificati motivi di svago e sana occupazione del tempo libero; essere un punto di riferimento di aggregazione sociale e culturale	<p>In riferimento all'attività (K) il volontario in Servizio Civile parteciperà a iniziative di comunicazione sulle attività del progetto.</p> <p>In riferimento all'attività (L) il volontario in Servizio Civile parteciperà a momenti di informazione.</p>
Obiettivo 5	Azione/Attività
Testimoniare fra i coetanei e nella città lo stile e la cultura della solidarietà.	<p>In riferimento all'attività (M) il volontario in Servizio Civile parteciperà al seminario formativo sul tema: "Campagna informativa sul servizio civile" organizzato in partenariato con la ditta "Tipolito Vitetum".</p> <p>In riferimento all'attività (N) il volontario in Servizio Civile parteciperà alle giornate di sensibilizzazione rivolte agli studenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado con il supporto di "Tipolito Vitetum".</p>

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il servizio potrà comportare in alcuni casi l'impegno prolungato e talora anche nei festivi in alcune occasioni particolari (es. feste, convegni);
Si richiede inoltre una certa flessibilità oraria.
Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative, o per iniziative di divulgazione dell'esperienza del Servizio Civile Volontario, si può rendere necessario utilizzare automezzi messi a disposizione dall'ente o utilizzare mezzi pubblici per eventuali saltuari spostamenti e/o missioni.
Il servizio verrà svolto prevalentemente nella sede indicata nel progetto, ma i volontari potranno essere coinvolti in iniziative che comportano anche attività all'esterno.
Possibilità di svolgere la formazione nella giornata di sabato.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Ex ante il progetto approvato verrà pubblicizzato in primo luogo sul sito internet della Fondazione, dove sarà possibile prendere visione dei dettagli delle iniziative ad esso correlate; produzione ed affissione di manifesti formato 70x100 verranno presso le sedi della Fondazione, nonché per la città, (stazione degli autobus e dei treni, Istituti superiori e Licei, Municipio, luoghi di aggregazione giovanile); è prevista, inoltre, la sensibilizzazione degli organi di stampa locale e regionale. Presso l'Ufficio Progettazione della Fondazione sarà infine possibile richiedere ulteriori chiarimenti inerenti il progetto e le opportunità connesse all'attività di Servizio Civile dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30. La Fondazione si impegna, altresì, attraverso il manifesto, il proprio sito internet e gli organi di stampa, a promuovere il bando mettendo in rilievo ed evidenza la presenza della riserva. Come già accade per il progetto in corso, durante l'anno i volontari in servizio civile saranno impegnati in attività di sensibilizzazione e promozione nei confronti degli adolescenti, dei giovani universitari e del territorio bitontino, nonché incontri con studenti del V anno delle scuole secondarie di secondo grado per **25 ore**.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda ai criteri di selezione individuati dall'UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il sistema di monitoraggio utilizzato per la valutazione degli esiti progettuali sarà impostato su verifiche periodiche delle attività.

È stata definita una prima scheda di rilevazione volta ad analizzare *ex-ante* i bisogni e le aspettative dei giovani in servizio civile volontario che sarà somministrata nel momento in cui sarà avviato il progetto.

Successivamente **verranno consegnate altre schede (a cadenza quadrimestrale)** che raccoglieranno valutazioni, e impressioni in itinere dei volontari, sondando in particolare il grado di soddisfazione delle attività svolte e delle attività formative.

Verranno effettuate verifiche di gruppo mediante la tecnica del brain-storming con la quale si metteranno a fuoco punti di forza e criticità del servizio e si implementeranno tecniche di miglioramento.

È stata, infine, definita un'ultima scheda volta a rilevare *ex-post* i giudizi dei volontari in servizio civile sull'attività svolta.

L'indicatore rilevante dell'intero progetto sarà la formulazione di proposte innovative al fine di elaborare dei progetti culturali.

Si allegano schede di valutazione delle attività (allegato 1).

Monitoraggio azione: **Promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative e di progetti di forte spessore culturale, rispondenti alle esigenze di sviluppo della comunità ed in grado di valorizzare appieno ed in maniera ottimale le risorse esistenti e tutte le possibili sinergie sotto il profilo dei contenuti.**

Metodologia e strumenti utilizzati:

valutazione del totale del numero di persone partecipanti alle iniziative.

Indicatori:

- totale del numero di medici, psicologi, studenti di Medicina partecipanti al Premio Nazionale di Medicina;
- totale del numero di direttori, responsabili, operatori e volontari al Convegno;
- totale del numero di studenti, docenti, educatori e immigrati partecipanti al progetto "School Cup".

Monitoraggio azione: **Incentivare la produzione artistica, letteraria, figurativa, editoriale che abbia come elementi portanti la qualificazione, l'originalità, la sperimentazione di nuove forme espressive.**

Metodologia e strumenti utilizzati:

valutazione del totale del numero di giovani, adolescenti, bambini e ragazzi partecipanti alle iniziative.

Indicatori:

- totale del numero di partecipanti ai 3 cineforum;
- totale del numero di visitatori della mostra e di partecipanti agli incontri di sensibilizzazione e di informazione legati alla tematica dell'AIDS;
- totale del numero di alunni delle Scuole Primarie e studenti delle Scuole Secondarie di Primo grado partecipanti al laboratorio di musica e al concorso bandistico;
- totale del numero dei partecipanti al laboratorio di filosofia per bambini e al laboratorio di fiaba animata e teatro di burattini.

Monitoraggio azione: **Promuovere tra i giovani e nella città la cultura dell'inclusione sociale e della salute.**

Metodologia e strumenti utilizzati:

valutazione del totale del numero di giovani, studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado, immigrati e malati di Aids partecipanti al laboratorio di teatro sociale ed al relativo spettacolo.

Indicatori:

- totale del numero dei partecipanti agli spettacoli teatrali.

Monitoraggio azione: **"Fornire ai destinatari del progetto un'accoglienza adeguata nella struttura sede del progetto; qualificati motivi di svago e sana occupazione del tempo libero; essere un punto di riferimento di aggregazione sociale e culturale".**

Metodologia e strumenti utilizzati:

- valutazione del totale del numero delle persone contattate e avvicinate nelle attività di comunicazione effettuata presso le scuole, per le strade e i luoghi di aggregazione, esercizi commerciali della città; si stima di contattare circa 1000 persone;
- valutazione del totale del numero delle persone contattate per mail ed informate

delle attività organizzate; si stima l'invio di circa 3000 newsletter (contatti già presenti nella banca dati della Fondazione).

Indicatori:

- totale degli esercizi commerciali, scuole e luoghi aggregativi contattati;
- totale del numero di locandine e volantini distribuiti;
- totale del numero di momenti informativi organizzati;
- distribuzione questionari anonimi durante le iniziative tendenti a verificare il grado di interessamento dei partecipanti, il giudizio sulla qualità dell'iniziativa sia dal punto di vista organizzativo che nei contenuti;
- numero delle persone incontrate nelle iniziative.

Monitoraggio azione: **Testimoniare fra i coetanei e nella città lo stile e la cultura della solidarietà.**

Metodologia e strumenti utilizzati:

valutazione del totale del numero di giovani e studenti partecipanti alle iniziative.

Indicatori:

- totale del numero di partecipanti al seminario sulla "Campagna informativa sul Servizio Civile";
- totale del numero di studenti coinvolti nelle 3 giornate di sensibilizzazione;
- totale del numero di partecipanti alle 3 giornate di sensibilizzazione.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Al fine di realizzare le attività descritte in progetto, si ipotizza di destinare circa **3.000,00** Euro così ripartiti:

2.000,00 €. per attività legate strettamente al progetto ((realizzazione e produzione di manifesti, locandine, brochure legate alle attività di progetto);

300,00 €. Corso di primo soccorso;

700 00 €. Spostamenti dei giovani per i percorsi formativi presso altre sedi o ad incontri, seminari e attività formative anche organizzate e/promosse dalla Regione.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Si individuano **n. 5 copromotori/partner con apporto molto rilevante** rispetto alle finalità del progetto.

Associazione Just Imagine

Si occuperà di organizzazione e realizzazione il laboratorio di Cineforum

comprensivo di visione e dibattito su alcuni film riguardanti tematiche sociali e inerenti alla vita giovanile.

Coro lirico giovanile “Città di Bitonto”

Si occuperà della organizzazione e realizzazione di un concorso musicale tra le bande cittadine della Comune di Bitonto in collaborazione con il Coro lirico giovanile “Città di Bitonto” e di un laboratorio musicale rivolto agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie del Comune di Bitonto che si concluderà con un concerto di voci bianche con il supporto di una esperta di educazione musicale nonché diplomata in Conservatorio.

Associazione “Fatti d’Arte”

Si occuperà di realizzare dei laboratori creativi di teatro per i volontari in servizio civile con i residenti della Casa Alloggio e gli adulti immigrati individuati dalla Cooperativa Auxilium per la realizzazione di uno spettacolo di TEATRO SOCIALE da presentarsi nel mese di giugno.

Cooperativa “Auxilium”

Si occuperà di organizzare una serie attività ripartite nei 12 mesi e volte a creare percorsi di integrazione ed inclusione tra i richiedenti asilo politico e gli ammalati di aids.

Ditta “Tipolito Vitetum snc”

In collaborazione con i volontari in servizio civile, si impegnerà in attività di supporto tecnico come la divulgazione delle attività del progetto attraverso i diversi mezzi di comunicazione (manifesti, brochure, locandine, creazione di giornalini in formato cartaceo o elettronico, sito web). Curerà l’organizzazione della “Campagna informativa sul Servizio Civile”.

Si allegano le relative convenzioni

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Ai volontari verrà assegnata una stanza dotata di **1 postazione PC per ciascun volontario con accesso ad internet, 1 video-proiettore, materiale didattico necessario alla formazione.**

Inoltre per quanto concerne le attività in Auditorium e presso la Sala Polifunzionale i volontari potranno utilizzare una sala regia che comprende:

- **2 computer con accesso ad internet**
- **2 stampanti scanner**
- **1 fotocopiatore**
- **1 sistema di amplificazione video e sonoro**
- **2 videoproiettori (1 fisso e 1 mobile)**
- **2 telecamere per videoproiezione**
- **2 lettori DVD**
- **6 microfoni**
- **13 banchi**
- **2 sale di traduzione simultanea**
- **1 maxischermo motorizzato**

Verrà inoltre garantito l’accesso al collegamento telefonico, al materiale di cancelleria, al fax.

Altre attrezzature eventualmente necessarie verranno messe a disposizione in seguito se richieste dai volontari.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

Si allega copia della convenzione e relativa autocertificazione a firma del Presidente della Fondazione da cui si evince che la convenzione è a tutt'oggi valida.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

- Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento e di Tirocinio abilitante all'esame di stato per Laureati/Laureandi in Psicologia (V.O.), Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34), Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione (classe 58/S), Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni (classe 58/S) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".
- Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.
- Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea Magistrale in Consulente per i Servizi alla Persona e alle Imprese e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.
- Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Corso di Laurea I livello in Scienze del Servizio Sociale, Operatore del Servizio Sociale e Corso di Laurea Magistrale in progettazione delle Politiche di inclusione Sociale e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.
- Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" per il riconoscimento in termini di crediti formativi universitari dei progetti del Servizio Civile Nazionale.
- Convenzione per il Tirocinio pre-laurea e specialistica (D.M. 509/99) e post lauream (V.O. D.M. 509/99 e D.M. 270/04) per gli studenti e i laureati dei corsi di laurea delle ex facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2 - dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio".
- Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e di orientamento per studenti e laureati del Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di L'Aquila.

Si allegano copie della convenzione e relativa autocertificazione a firma del Presidente della Fondazione da cui si evince che le convenzioni sono a tutt'oggi valide.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Alla fine del progetto i Volontari in Servizio Civile saranno in grado di:

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Progettare, organizzare e condurre attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale, di iniziative informativo – culturali;
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione;
- Organizzare attività di cineforum con particolare riferimento alla scelta di film e realizzazione di schede critiche;
- Organizzare convegni in tutte le loro fasi.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus"

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale sarà erogata con le seguenti modalità così come previsto dalle linee guida emanate con Decreto n° 160 del 19 luglio 2013:

a) la lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci dovrà essere un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

b) le dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i

componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo “verticale”, con l’utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l’apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l’interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

33) *Contenuti della formazione:*

Moduli formativi

1 “Valori e identità del SCN”

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un’identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile.

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l’obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell’uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell’ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della

guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l’ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l’importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente, quale condizione per l’accreditamento di quest’ultimo: un patto tra l’UNSC e l’Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell’identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e

nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla

qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus"

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Luigi Pappalettera, nato Bitonto il 14/05/1975
Maria Naglieri, nata Bitonto (Ba) il 18/08/1975
Anna Lacassia, nata a Bitonto (Ba) il 01/06/1978
Domenico Saracino, nato a Terlizzi (Ba) il 15/10/1986
Romita Raffaele, nato a Bitonto (Ba) il 12/02/1983

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Luigi Pappalettera - ingegnere e RSPP Fondazione
Maria Naglieri - psicologa
Anna Lacassia - esperta di musica
Domenico Saracino - esperto di cinematografia
Romita Raffaele - esperto di teatro

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo generale sarà realizzato mediante incontri frontali, gruppi di studio e percorsi individuali.
Le tecniche utilizzate saranno: comunicazione di gruppo, uso di strumenti multimediali (computer, proiezione di slides), brain-storming, schede di rilevazione dei bisogni e delle aspettative, questionari di verifica individuale, elaborati personali dei volontari.

40) *Contenuti della formazione:*

Così come da indicazioni nazionali all'interno della formazione specifica è stato inserito il modulo relativo alla **formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in SC.**
Per quanto concerne, invece la formazione relativa alle attività da svolgere nell'anno di servizio civile essa avrà l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.

MODULO RELATIVO ALLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPEGGO DI VOLONTARI NEI PROGETTI DI S.C.

Ing. Luigi Pappalettera (10 h)

LEGISLAZIONE GENERALE

- Quadro normativo (D.P.R. 177/2011- Artt. 36 , 37; D.Lgs.81/08 e D. Lgs. 106/09)
- Obblighi dei soggetti responsabili: Datore lavoro, Preposto, Lavoratori
- Organi di vigilanza, controllo ed assistenza

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione
- La matrice del rischio
- Analisi dei rischi: principali rischi e pericoli
- Partecipazione dei diversi soggetti alla valutazione dei rischi

RISCHI RIFERITI A MANSIONI

- Rischi infortuni
- Rischi meccanici generali
- Rischi elettrici generali
- Rischi macchine, attrezzature
- Rischi cadute dall'alto
- Rischi da esplosione
- Rischi chimici, biologici, cancerogeni, fisici, rumore, vibrazione, microclima ed illuminazione, videoterminali
- Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri
- Etichettature
- Movimentazione manuale dei carichi
- Movimentazione merci

MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE

- D.P.I. individuali e collettivi
- Procedure ed istruzioni operative
- Segnaletica
- Incidenti ed infortuni mancati

GESTIONE delle EMERGENZE

- Emergenze
- Addestramento all'utilizzo dei DPI individuali e DPI di III categoria
- Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

MODULO RELATIVO ALLA LEADERSHIP E PROBLEM SOLVING

Dott.ssa Maria Naglieri (25 ore)

- Leader di se stessi: conoscenza di sé e accettazione della diversità
- Identificazione dei propri valori verso una mission personale
- L'efficacia di obiettivi ben formati
- Lavorare in team: dalla dipendenza alla interdipendenza
- La dimensione del win/win
- Risonanza e sinergia

- Leadership e problem-solving
- Brainstorming
- Dall'albero dei problemi all'albero degli obiettivi

EDUCAZIONE ALLA MUSICA

Prof.ssa Anna Lacassia (ore 15)

Il percorso di formazione si propone di fornire le conoscenze di base e gli strumenti necessari a: Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali; riconoscere, catalogare i suoni della tecnologia e quelli naturali.

I suoni del corpo. I suoni della tecnologia. I suoni della città. I suoni degli ambienti naturali.

Filastrocche, proverbi. Storie narrate, inventate, disegnate. Drammatizzazioni mimico-teatrali. Giochi cantati.

Sonorizzazioni di storie o testi verbali.

Esprimersi con il canto e semplici strumenti.

Repertorio di brani di diversi stili musicali.

L'utilizzo della voce, il coro e la performance musicale.

EDUCAZIONE AL CINEMA

Dott. Domenico Saracino (ore 10)

Il percorso di formazione si propone di fornire le conoscenze di base e gli strumenti necessari alla conoscenza del cinema attraverso la storia e le tecnologie del cinema, i protagonisti le loro pellicole.

Conoscere le prime pellicole storiche aiuterà i volontari ad acquisire una buona "visione" attraverso la quale potrà apprendere il linguaggio cinematografico, applicare metodologie di analisi e sviluppare le abilità del saper vedere un film e del saper leggere il significato delle immagini in modo critico

Valenza alfabetizzante: permette di apprendere grammatica e sintassi dell'immagine audiovisiva;

Valenza culturale: riconoscere il cinema una delle espressioni culturali più proprie del nostro tempo;

Valenza conoscitiva: scoprire nel cinema uno spazio di ricerca storica.

Educare con il cinema: cinema come sussidio audiovisivo a supporto dell'intervento formativo;

Educare al cinema: cinema come oggetto tematico dell'intervento educativo (es. cineforum); insegnamento della grammatica e della sintassi del linguaggio cinematografico; (film-making) favorire l'approccio creativo dei soggetti alla realizzazione del cinema.

EDUCAZIONE AL TEATRO

Dott. Raffaele Romita (ore 15)

Il percorso di formazione si propone di fornire le conoscenze di base e gli strumenti necessari a conoscere le potenzialità del mezzo teatrale dal punto di vista didattico ed educativo. Il percorso è suddiviso in 2 moduli didattici, uno teorico e uno pratico:

- modulo teorico

1) L'educazione al teatro

2) Il linguaggio non-verbale dal gesto al movimento creativo.

- 3) Il mimo corporeo e la maschera neutra.
- 4) Il linguaggio verbale e la lettura espressiva.
- 5) Il teatro sociale e i sentimenti.
- 6) La conduzione del gruppo.
- 7) Il teatro attraverso il gioco
- 8) La progettazione pedagogica/teatrale e la messa in scena.
- modulo pratico
- 1) Il lavoro dell'attore su se stesso
- 2) La scrittura creativa e la drammaturgia teatrale

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si utilizzeranno i seguenti strumenti e metodologie:

- colloqui individuali;
- attività di gruppo attraverso tecniche specifiche;
- somministrazione di questionari, alla fine dei diversi steps formativi secondo la tempistica indicata nel diagramma di Gantt al fine di verificare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si allegano schede di monitoraggio (*allegati B e C*).

Bitonto, 27 novembre 2017

Firmato digitalmente
Il Responsabile legale della Fondazione
don Vito Piccinonna